

Priorità 2: Formazione, informazione e cultura

Natalia Gil Lopez - CNA

Terza Conferenza Annuale ICESP

«Le priorità per la ripresa post COVID-19»

Edizione online, 11 Dicembre 2020



Per un'effettiva implementazione delle pratiche di Economia Circolare è necessario un cambiamento culturale, fondato su un approccio trasversale alla formazione

educazione primaria e secondaria accademica aziendale



nuove figure professionali nel pubblico e nel privato



Affinché i **progetti di economia circolare** non rimangano esperienze superficiali e la transizione venga effettivamente implementata nelle attività aziendali, è necessario

- ✓ creare consapevolezza,
- ✓ disseminare e promuovere le buone pratiche (anche attraverso piattaforme dedicate)
- ✓ formare competenze interne (sia per aziende che per PA)

Le **conoscenze e le abilità** richieste dall'implementazione di una cultura dell'economia circolare sono trasversali, e comprendono competenze tecniche, organizzative e relazionali, soprattutto nel coinvolgimento del consumatore finale e, su scala più ampia, dei cittadini.

Il **sistema formazione**, nei suoi diversi livelli possiede tutti gli elementi per diventare lo strumento primario per il supporto e l'accompagnamento delle aziende e della società civile verso una efficace e solida transizione verso l'economia circolare.

1. Formazione scolastica

La **formazione scolastica** ha un ruolo determinante per creare una cultura dell'EC e pertanto si propone di introdurre gli insegnamenti di EC nei corsi di formazione iniziale e continua e nei **programmi scolastici** a partire dalla scuola primaria.

Sensibilizzare la fascia di popolazione studentesca attraverso **attività di formazione scolastica**, incide sulla diffusione di un **modello culturale di educazione al consumo** ed è occasione per dare agli studenti un servizio di **orientamento su percorsi formativi per professioni emergenti legate all'EC e alla sostenibilità**.



2. Formazione universitaria



In **ambito accademico**, bisogna favorire l'attivazione di nuovi corsi di Laurea Triennale e Magistrale in EC e promuovere i percorsi già esistenti, con il supporto di **reti collaborative** tra istituti accademici e settore privato per condividere le **best practices** e migliorare i curricula di economia circolare.

Necessari anche corsi post-lauream per la **formazione di risorse e nuove figure professionali** (es. *resource manager*, *circular economy manager*, specialista del mercato delle materie prime/secondo, ecc.) a supporto di aziende e Pubbliche Amministrazioni.



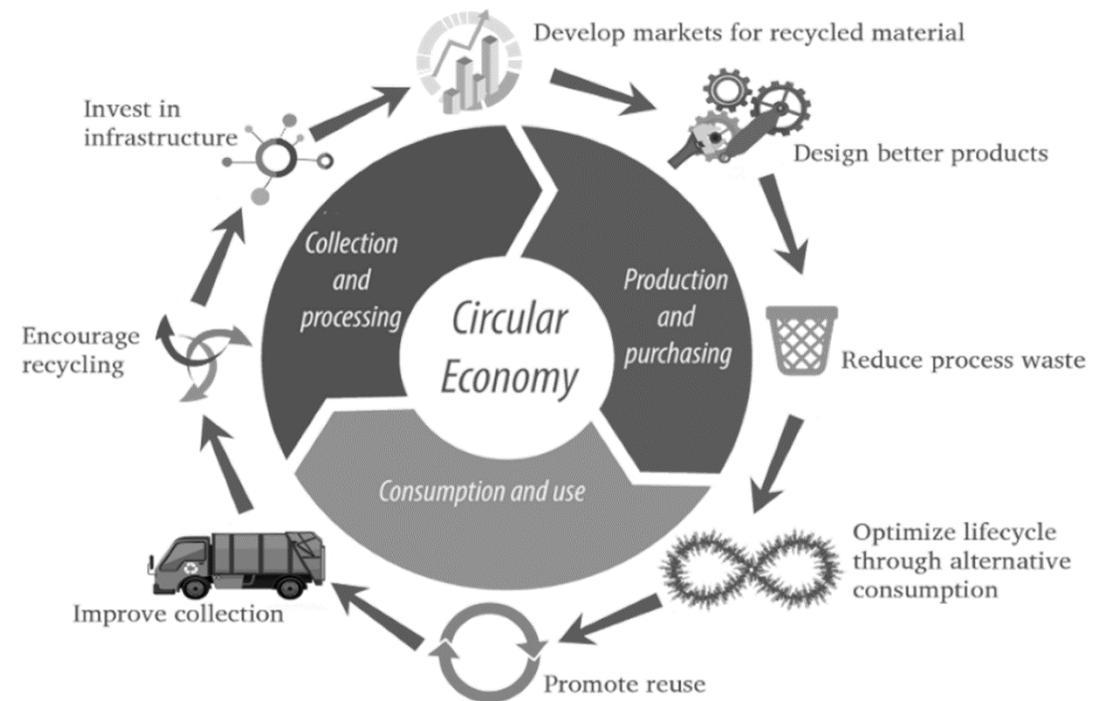
3. Formazione imprenditoriale

Formazione - Riqualificazione professionale del settore privato

- ✓ sensibilizzare gli imprenditori sulle pratiche di EC
- ✓ facilitare dei percorsi di formazione tecnico-politica finanziaria ad hoc, verificando qualità dei formatori.

L'obiettivo è di diffondere una **nuova cultura imprenditoriale**, basata sulla consapevolezza nell'uso efficiente delle risorse, lo scambio di buone pratiche, l'accesso alle nuove conoscenze e all'eco-innovazione.

Le **specificità e vocazioni territoriali** devono essere centrali anche nell'attivazione di corsi professionali su Economia Circolare.



Formazione - Riqualificazione professionale del settore pubblico

La formazione interna alla **Pubblica Amministrazione** è necessaria per la definizione di politiche e la gestione dei relativi strumenti di attuazione agevolare l'accesso al percorso del **Green Public Procurement** (e relativa applicazione dei Criteri Minimi Ambientali - CAM) che rivestono un importante ruolo per incentivare il mercato verso una strategia circolare.



5. Formazione del consumatore

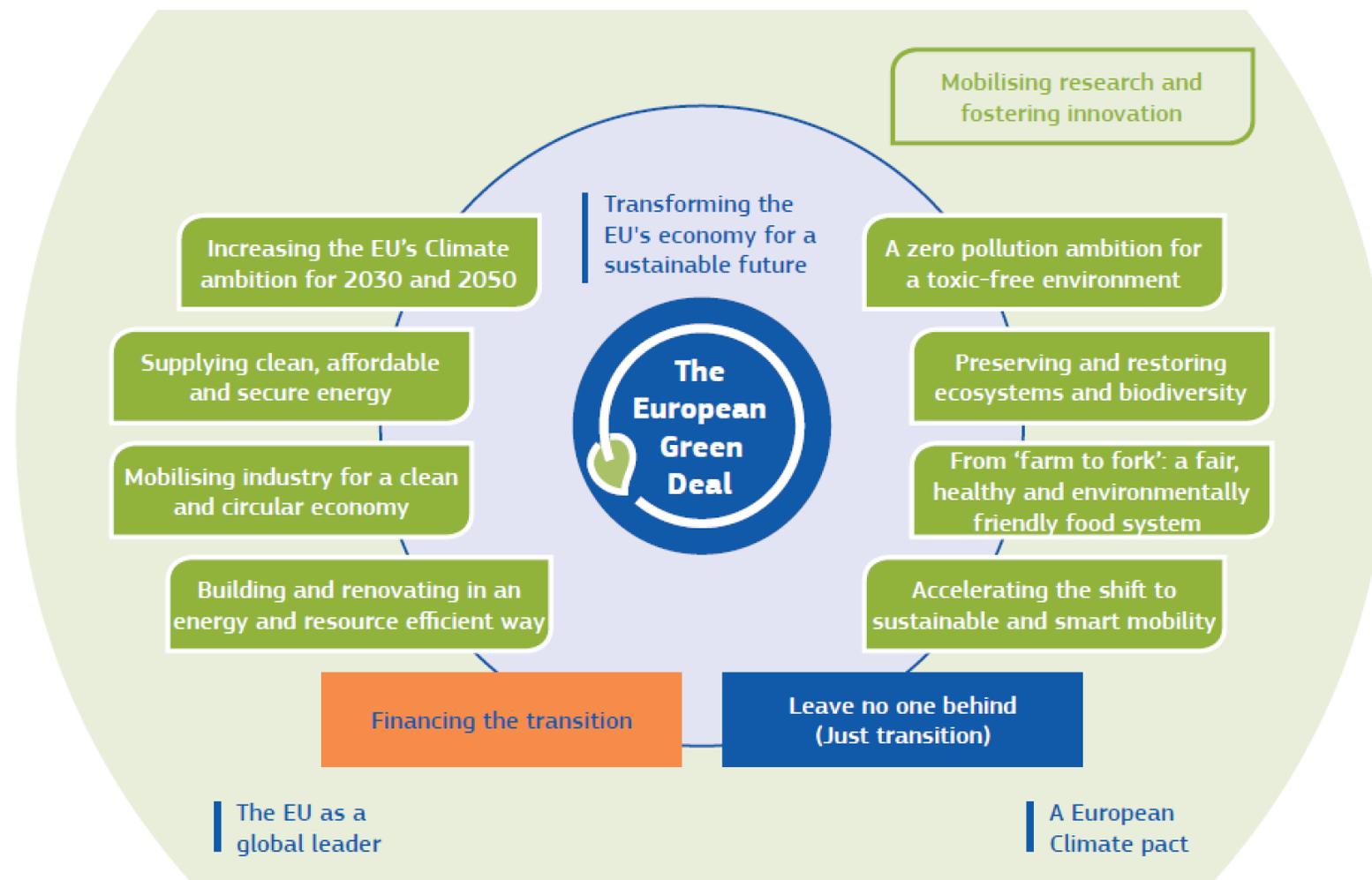
La cittadinanza può essere coinvolta organizzando **campagne di comunicazione** (anche nelle scuole) per fornire dati e informazioni affidabili, coerenti, comparabili e verificabili, in accordo con il nuovo *Green Deal* europeo.

Si incoraggia l'utilizzo di **piattaforme** per lo scambio di informazioni, ad es. su reperibilità e uso dei prodotti, promuovendo la ridefinizione delle relazioni con la società attraverso **processi di partnership e di engagement e dialogo** fra ricercatori, cittadini e *policy makers*, favorendo processi di partecipazione attiva e progetti di *citizen science* e *crowdsourcing*.



In modo particolare oggi per superare l'emergenza sanitaria da COVID-19 è necessario che il mondo della formazione e della ricerca, delle imprese e la società lavorino insieme per condividere bisogni, risorse, azioni e soluzioni.

Indirizzare il **sistema di formazione** (nei suoi diversi livelli: università e figure professionali), affinché diventi lo strumento primario per il supporto e l'accompagnamento verso la transizione ad un'economia circolare.



Grazie per l'attenzione

Natalia Gil Lopez

CNA

lopez@cna.it

  @ICESPItalia

 ICESP



www.icesp.it